

La Campana



FOGLIO PARROCCHIALE
SETTIMANALE - S. MARIA
BERTILLA E BVM IMMACOLATA



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it>
parrocchia.santabertilla@gmail.com

OTTOBRE MESE MISSIONARIO in Diocesi



in parrocchia
10 OTTOBRE

INIZIA RACCOLTA ADOZIONI A DISTANZA

18 OTTOBRE

COLLETTA PRO MISSIONI

24-25 OTTOBRE

BANCARELLA MISSIONARIA

*Invito alla preghiera per il
Sinodo sulla famiglia*



Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.
Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di

XXVIII per annum

MESE MISSIONARIO

11 OTTOBRE 2015 ANNO B QUARTA SETTIMANA DEL SALTERIO

preghiera, autentiche scuole del
Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia
esperienza di violenza, chiusura e
divisione: chiunque è stato ferito o
scandalizzato conosca presto
consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la
consapevolezza del carattere sacro e
inviolabile della famiglia, la sua bellezza
nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate,
esaudite la nostra supplica. Amen.

NUOVA NOMINA

Il vescovo di Treviso ha nominato
viceparroco per le tre parrocchie della
nostra Collaborazione Pastorale **padre
Renato Famengo.** Appartiene alla
congregazione dei padri Scalabrini che
sono nati per assistere religiosamente i
nostri emigranti all'estero.

Attualmente padre Renato risiede a
casa sua a Briana per accudire il papà
anziano e il fratello. Proprio per questo
egli offrirà in tempo alla nostra
Collaborazione Pastorale quello che gli
sarà permesso dalla sua situazione
familiare.

Si prenderà cura per la parte liturgica e
celebrativa della parrocchia della **BVM
Immacolata di Crea** e celebrerà una
seconda messa alla domenica alla
bisogna per le nostre parrocchie,
garantirà la santa Messa presso **Villa
Fiorita** il sabato pomeriggio alle 16.30 (sarà formalizzata una convenzione tra Villa Fiorita e la Diocesi di Treviso per definire il servizio religioso richiesto), la celebrazione delle **esequie** il mattino e la santa **messa feriale** quando necessario. Ringraziamo il Vescovo per aver dimostrato attenzione alla nostra Collaborazione Pastorale e padre Renato la disponibilità al servizio in

mezzo a noi pur già gravato
dall'assistenza ai suoi familiari.



PRIMA LETTURA.

Dal libro della Sapienza (Sap 7,7-11)

L'autore sacro si rivolge ai re per
esortarli a desiderare la sapienza divina
più di ogni altra cosa. La sapienza
consiste nel vedere le cose con gli
occhi di Dio. La sapienza vale più di
tutti i beni materiali: ricchezze, potere,
salute e bellezza.

SECONDA LETTURA.

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 4,12-13)

Continua la lettura della lettera agli
Ebrei. La parola di Dio è sorgente di
vita, portatrice di energie divine che
nulla può arrestare. La parola di Dio è
più incisiva di una spada perché penetra
fino alle zone più profonde della nostra
personalità: tagliente, efficace,
provocante. Chi rifiuta di ascoltare la
Parola, dovrà renderne conto a Dio
stesso.

VANGELO

Il Vangelo di Marco ci narra l'incontro
di Gesù con un giovane (v. Mt 19,22)
ricco che gli domanda cosa deve fare
per salvarsi. Seguono due dialoghi
molto importanti di Gesù: con il
giovane ricco e poi con i suoi discepoli.
In quest'ultimo Gesù sottolinea che le
ricchezze costituiscono un grave
ostacolo per incontrare Dio.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 10,17-30)

[In quel tempo, mentre Gesù andava
per la strada, un tale gli corse
incontro e, gettandosi in ginocchio
davanti a lui, gli domandò: «Maestro
buono, che cosa devo fare per avere
in eredità la vita eterna?». Gesù gli
disse: «Perché mi chiami buono?
Nessuno è buono, se non Dio solo.

Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre". Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vienil Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio.» Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

COMMENTO ALLA PAROLA SCOMMETTERE SULLA VERA RICCHEZZA.

Gesù era appena uscito da una casa dove era stato ospite e si prestava a riprendere il cammino verso Gerusalemme, verso la Croce.

“Un tale” gli corre incontro e gettandosi, in ginocchio, ai suoi piedi gli chiede cosa fare per ottenere la vita eterna. In Marco quello che noi identifichiamo come il “giovane ricco” su suggerimento di Matteo è invece semplicemente “un tale”.

In quel “tale” c'è il cristiano di ogni tempo e ognuno di noi. L'evangelista dividendo il racconto in tre scene ci offre altrettante indicazioni su come orientare la nostra vita.

LA PRIMA.

E' l'incontro di Gesù con uno che cerca la vita eterna ma non è disposto a rinunciare a niente di ciò che lo rende sicuro, cioè dei suoi beni. Lo invita, infatti, a seguirlo verso Gerusalemme, portando la croce. **Quando si porta una croce avere altri pesi è inutile.** Alla fine appare chiaramente che l'uomo non “possiede” di fatto alcun bene, bensì è lui stesso ad essere posseduto dai suoi beni.

E la vita eterna tanto agognata da ottenere in eredità? Viene subito dimenticata. **E' il paradigma di tante nostre disavventure in ordine alla fede.** Quel tale sapeva bene che la vita eterna la si poteva ottenere vivendo da “figli di Dio”. Solo così si sarebbe potuto ereditarla. Infatti solo un padre come Dio poteva lasciare in eredità la vita eterna. Pertanto il livello di fede raggiunto (a parole) non era da poco.

La prospettiva della croce lo ha però disorientato totalmente e fatto emergere in tutta la sua misura una religiosità pagana.

LA SECONDA.

Nel dialogo che segue tra Gesù e i suoi discepoli si discute su come poter entrare nel Regno e quindi ottenere la salvezza. La domanda può essere così parafrasata: **“Ma è veramente possibile entrare nella prospettiva del Progetto del Regno?”** La risposta è da ricercare nel salmo 49: “L'uomo nella prosperità non comprende è come gli animali che periscono... (v. 13) I ricchi si vantano della loro grande ricchezza. Ma nessuno può riscattare se stesso, o dare a Dio il suo prezzo! (vv. 7-8)”

E' la libertà la garanzia per entrare nella prospettiva del regno. Non si tratta di condannare le ricchezze ma di capire quanto pericoloso sia trasformarle in un idolo.

LA TERZA.

L'evangelista descrive la situazione di chi con coraggio accoglie la duplice richiesta di Gesù: **vendere tutto e seguirlo.** Si tratta di distaccarsi dagli idoli per aderire alla sua sequela, per il Vangelo. Troveranno fin da subito la vera gioia di vivere e nel futuro la pienezza della vita stessa.

QUALE VOLTO DI DIO RICONTRIAMO IN QUESTO BRANO?

Nella discussione con il “tale” che lo aveva chiamato “buono” Gesù precisa che **solo Dio è buono.**

Poi nella discussione con i discepoli sulle possibilità di salvezza dichiara che **a Dio tutto è possibile.**

Queste due affermazioni circa la bontà e l'onnipotenza di Dio dovrebbero provocarci a verificare il nostro “credo” in ordine al volto di Dio.

Se Dio è buono significa che il male non potrà mai prevalere. Quindi l'uomo non potrà mai considerarsi perduto, fallito, irrecuperabile.

Il salmo 86 al versetto 5 dice: “ Tu sei buono Signore, e perdoni; sei pieno di misericordia con chi ti invoca”.

Il credente non potrà mai abbandonarsi a discorsi pessimistici e tanto meno giudicare negativamente persone e avvenimenti.

Sarebbe l'eloquente segno che non crediamo più in un Dio vicino, accanto all'uomo, Padre buono e misericordioso!

Un Dio al quale nulla è impossibile.

IN ATTESA DELL'ANNO GIUBILARE DELLA MISERICORDIA Misericordiae vultus

Bolla di indizione del giubileo straordinario della misericordia Francesco vescovo di Roma Servo dei Servi di Dio a quanti leggeranno questa lettera grazia, misericordia e pace.

1. Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, « ricco di misericordia » (1.Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come « Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà » (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella « pienezza del tempo » (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). **Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.**

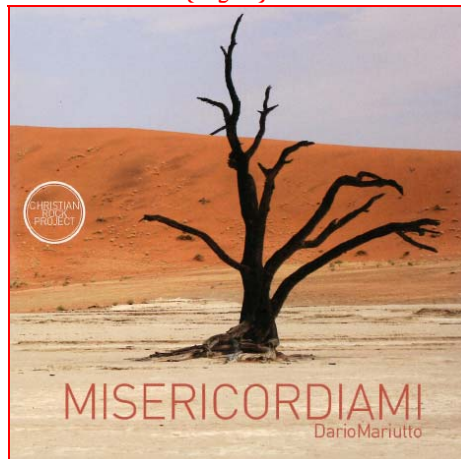
2. Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. **Misericordia:** è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. **Misericordia:** è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona

quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. **Misericordia:** è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

3. Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.

L'Anno Santo si aprirà l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione. Questa festa liturgica indica il modo dell'agire di Dio fin dai primordi della nostra storia. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha pensato e voluto Maria santa e immacolata nell'amore (cfr Ef 1,4), perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo. Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. Nella festa dell'Immacolata Concezione avrò la gioia di aprire la Porta Santa. Sarà in questa occasione una Porta della Misericordia, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza. La domenica successiva, la Terza di Avvento, si aprirà la Porta Santa nella Cattedrale di Roma, la Basilica di San Giovanni in Laterano. Successivamente, si aprirà la Porta Santa nelle altre Basiliche Papali. Nella stessa domenica stabilisco che in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, oppure nella Concattedrale o in una chiesa di speciale significato, si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia. A scelta dell'Ordinario, essa potrà essere aperta anche nei Santuari, mete di tanti pellegrini, che in questi luoghi sacri spesso sono toccati nel cuore dalla grazia e trovano la via della conversione. Ogni Chiesa particolare, quindi, sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di

grazia e di rinnovamento spirituale. Il Giubileo, pertanto, sarà celebrato a Roma così come nelle Chiese particolari quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa. (segue)



Il cd di canti "per la contemplazione" qui riprodotto nella sua copertina è frutto del lavoro e della dedizione dell'autore e del suo gruppo a servizio dei nostri campi scuola e per l'animazione del canto durante la santa messa. I testi, inoltre, sembrano essere stati fatti appositamente per l'anno giubilare della misericordia e pastorale ("il balsamo della misericordia") che stiamo per iniziare. E' possibile averlo in cambio di un'offerta.

Anche solo ascoltandolo impareremo i canti che poi ci verrà più facile cantare in chiesa. Basta contattare l'autore o i seguenti indirizzi:

Mail : mariuttodario@gmail.com website : www.allfourcorners.it by marco poglie

PASTORALE AMMALATI E INFERMI

Domenica scorsa presentando la nuova **cooperatrice pastorale**, il suo ruolo per l'intera Collaborazione Pastorale e i servizi che le erano stati affidati si diceva di una **nuova pianificazione per la Pastorale degli ammalati e degli infermi**. Ecco di cosa si tratta.

La cooperatrice pastorale diventa il punto di riferimento per la gestione e la cura pastorale degli ammalati ed infermi. **Prenderà progressivamente contatto con le persone ammalate o inferme** curandosi di preparare e organizzare i ministri straordinari per l'eucarestia. **L'eucarestia sarà portata solo dai ministri straordinari.**

I sacerdoti si rendono disponibili, alla richiesta, **per la confessione e l'unzione degli infermi.**

Le nuove richieste dovranno sempre pervenire alla cooperatrice pastorale che poi si farà carico di provvedere.

In suo aiuto si affiancheranno **suor Lucia**, direttrice della Scuola per l'Infanzia "Ai nostri caduti" e **suor**

Lamberta che risiede presso la Casa delle suore San Giuseppe. Facciamo un esempio.

Una famiglia intende richiedere la comunione per una persona inferma. Telefona nella canonica della parrocchia di appartenenza lasciando i dati minimi per essere ricontattati.

I dati vengono trasmessi alla cooperatrice che provvederà a prendere contatto e organizzare il servizio richiesto.

Se viene richiesta **la comunione** sarà interpellato un ministro straordinario e se, invece, sarà richiesta **una confessione o il sacramento dell'Unzione degli Infermi** sarà interpellato indistintamente uno dei sacerdoti della Collaborazione, fatto salvo che si faccia richiesta di uno in particolare.

Siamo ben coscienti che questo nuovo modo di operare potrà suscitare quello che di solito si chiama **"scontento"** ma crediamo sia arrivato il momento di rendersi conto che i sacerdoti non possono fare tutto e specialmente quello che possono fare, forse anche meglio e con più calma, i laici.

DA NON PERDERE....



Riscopriamo il bene comune

Un gruppo di persone legate alle Acli e alle parrocchie di Spinea propongono un progetto per ritornare a pensare insieme, per partecipare alla vita comune della città, per condividere ideali e promuovere il senso della comunità.

Il bene comune è il fine a cui deve tendere la vita di ogni comunità. È un principio essenziale della vita sociale, è un bene che si consegue solo attraverso la relazione con altre persone e con l'ambiente che ci circonda.

Il bene comune si raggiunge facendo i bisogni personali vengono soddisfatti insieme con quelli degli altri e grazie agli altri.

I TEMI, LE DATE E I LUOGHI DEGLI INCONTRI

IL LAVORO PER L'UOMO NELLA SOCIETÀ ODIERNA

Martedì 15 settembre 2015 - ore 20,30
Oratorio Don Milani - Parrocchia di Santa Bertilla

IL SOCIALE: L'AIUTO RECIPROCO

Venerdì 16 ottobre 2015 - ore 20,30
Oratorio Papa Giovanni Paolo II
Parrocchia dei SS. Vito e Modesto

I DIRITTI DI CITTADINANZA: L'ACCOGLIENZA DELLO STRANIERO

Venerdì 20 novembre 2015 - ore 20,30
Oratorio Papa Giovanni Paolo II
Parrocchia dei SS. Vito e Modesto

IL SOCIALE: L'AIUTO RECIPROCO

Venerdì 16 ottobre 2015 - ore 20,30 - Oratorio Giovanni Paolo II
Parrocchia dei SS. Vito e Modesto di Spinea

INTERVENGONO:

Mons. **Fabio LONGONI** - Direttore Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e del lavoro

Paolo GRIGOLATO - Vice-Presidente ACLI Provincia di Venezia

Laura ROSANOVA - Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Spinea

COORDINA: **PIERCARLO SIGNORELLI**

Calendario 10 - 18 Ottobre 2015

SABATO 10	16.00	BATTESIMO DI ADELE		CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO Il Corso di Preparazione al Matrimonio 2015/2016 organizzato dalla Collaborazione Pastorale di Spinea inizierà venerdì 6 novembre 2015 e prevede 14 incontri. Le iscrizioni saranno mercoledì 21 e mercoledì 28 ottobre dalle ore 20.45 alle 22.00 in Oratorio ai SS. Vito e Modesto.		
	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA				
	18.30	✕ Massimo e Lino Barbiero	✕ Amedeo			
	✕ Gino Simionato Maria e	Mansueto				
	✕ Maurizio	✕				
	✕	✕				
DOMENICA 11 OTTOBRE 2015  XXVIII T. O.	8.30	✕ Mauri Zaira Pino Sergio Diego	✕ Gemma e Pietro Agnoletto			
		✕ Renato Rossetto	✕ don Vittorio Foffano			
		✕	✕			
	10.00	AVVIO UFFICIALE DEL CATECHISMO E DELLE ATTIVITÀ AC E AGESCI				
		MANDATO AI CATECHISTI E AGLI EDUCATORI				
		✕	✕			
		✕	✕			
	10.15	✕ Palma Maria Scantamburlo	✕ Pietro Zara (4°)			
	Crea	✕ Giuseppe Guiotto	✕ Guglielmo Sbogio			
		✕	✕			
	11.15	50° DI MATRIMONIO DI LIVIA TAGLIAPIETRA E ROCCO IANNINO				
		✕ Giorgina Corò	✕			
		✕	✕			
	18.30	✕ Piero	✕ Angela Giulio Attilio			
		✕	✕			
LUNEDÌ 12	18.30	✕ Mariangela	✕ Elda e Lino	15.30	CAT. PRIMA MEDIA (LUNEDÌ)	
		✕	✕			
		✕	✕			
MARTEDÌ 13	18.30	25° DI MATRIMONIO DI DINO SIMIONATO E ANNA MENEGUZZO		15.30	CAT. PRIMA MEDIA (MARTEDÌ)	
		✕ Romeo Rossi Alfonso Palmira	✕ Giuseppe Bettin	16.30	CAT. QUINTA ELEMENTARE	
		✕	✕	21.00	CPP RIUNITI DI COLLABORAZIONE SALONE ORATORIO DON MILANI	
MERCOLEDÌ 14	18.30	✕ Giovanna e Luigi	✕	16.30	CAT. QUARTA ELEMENTARE	
		✕	✕			
		✕	✕			
GIOVEDÌ 15 S. TERESA DI GESÙ	18.30	✕ Ettorina	✕ Patrizia Lazzarini (2°)	15.30	CATECHISMO TERZA MEDIA	
		✕	✕	16.30	CAT. TERZA ELEMENTARE INIZIA PROSSIMA SETTIMANA	
		✕	✕			
VENERDÌ 16	18.30	✕	✕	16.00	CATECHISMO SECONDA MEDIA	
		✕	✕	20.45	PREPARAZIONE AL BATTESIMO	
		✕	✕		Salone Oratorio don Milani	
SABATO 17 S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA	18.30	✕ Antonio Filomena e Antonio	Favero	20.30	VEGLIA MISSIONARIA CATTEDRALE DI TREVISO	
	18.30	✕ Caterina Iginò Ottavio	✕ Maria			
		✕ Secondo Brugnolo (1°)	✕ F. Grigoletto			
		✕ Angelo e Teresa	✕			
		✕ Fausto e Maria	✕ Eleonora Donà			
DOMENICA 18 OTTOBRE 2015  XXIX T. O. GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE S. LUCA EV.	8.30	✕	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
	10.00	✕ F. Busato Petenò	✕ Giuseppe Simion			
		✕	✕			
		✕	✕			
	10.15	BATTESIMI DI SERGIO E SARA, GIOVANNI, ALESSANDRO				
	Crea	✕ Luigi Tessari	✕			
		11.15	✕ Liliana Zanzo (trig)	✕		
			✕	✕		
		✕	✕			
	15.00	SANTA MESSA A SAN LEONARDO NELLA FESTA PATRONALE				
	18.30	✕ Piero	✕ Angela Giulio Attilio			
OTTOBRE 2015						
Martedì 20	8.30	SANTA MESSA IN MEMORIA DI SANTA MARIA BERTILLA				
	18.30	SANTA MESSA IN MEMORIA DI SANTA MARIA BERTILLA				
	20.45	COMMISSIONE CAMPI SCUOLA				
Venerdì 23	20.45	INCONTRO GENITORI PRIMA MEDIA - ORATORIO SS. VITO E M.				
Sabato 24	11.00	MATRIMONIO DI FRANCESCO BONIVENTO ED ELISA SANTI				
	15.00	FESTA D'AUTUNNO DELLA SCUOLA MATERNA				
Domenica 25	10.00	FAMIGLIA DI FAMIGLIE (SALONE ORATORIO DON MILANI)				
	11.15	BATTESIMI DI VITTORIA, ALICE, TOMMASO, EDOARDO				

**ORARIO
PER LA
RICONCILIAZIONE
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
ORE 18.00 - 18.25
PRIMA DELLA S. MESSA**

**SABATO
17.30 - 18.25**

**DOMENICA
8.00 - 8.25
9.30 - 9.55
18.00 - 18.25**

**NON SI CONFESSA DURANTE
LA SANTA MESSA**